

ENTE D'AMBITO NAPOLI 1

**CONSIGLIO 24 LUGLIO 2024**

PRESIDENTE: Buon pomeriggio, benvenuti alla riunione del Consiglio dell'Ato Napoli 1, io passerei subito all'appello.

SI PROCEDE ALL' APPELLO

ASSENTI N.

PRESENTI N.

PRESIDENTE: vi ringrazio per la presenza e direi di passare subito al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“APPROVAZIONE DEL VERBALE SEDUTA PRECEDENTE”.

PRESIDENTE: Prego chi chiede la parola. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

L'ASSEMBLEA APPROVA

PUNTO 1 BIS ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“

PRESIDENTE: come avete avuto l'integrazione all'ordine del giorno, è la proposta di deliberare al consiglio del DUP che è come voi sapete l'elemento importante per il nostro ente, avete ricevuto tutta la documentazione da parte del bilancio, quindi chi vuole intervenire gli cedo la parola, prego.

Se non ci sono interventi passerei subito alla votazione.

L'ASSEMBLEA APPROVA

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
"APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026"

PRESIDENTE: come voi sapete anche dalle relazioni che sono state che sono state allegate e a questo punto approfitterò per ringraziare il nostro collegio dei revisori che sono collegati, sperando di ricordare tutti i nomi, il presidente Dario Doria, la dottoressa De Simone e il dottor Michele Grasso. Quindi vi ringrazio per la presenza.

Noi abbiamo questa approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, nell'area riservata avete trovato tutta la documentazione, sostanzialmente è uguale all'anno scorso, per cui sempre con il metodo che ci contraddistingue di essere estremamente concreti, se ci sono interventi vi cedo la parola.

AVOLIO: solo un chiarimento, io ho letto il parere dei revisori, e tra le varie eccezioni che loro hanno fatto, parlavano di quello che era l'imborso spesa, gettoni di presenza dei commissari, dei consiglieri, oppure dei gettoni per la commissione, approvare adesso il bilancio senza avere variato lo statuto come indicato da loro, è corretto o creiamo un problema oggi?

PRESIDENTE: no è assolutamente corretto perché il bilancio non si discosta, nè si muove, questo è di previsione.

AVOLIO: ok, però ci sono delle voci che in realtà non dovrebbero essere previste perché è un capitolo di spesa che non possiamo preventivare se prima non cambiamo, cioè era meglio prima cambiare e poi preventivarlo.

PRESIDENTE: tu fai una previsione, non la puoi spendere, tu che vieni da Asia, che vedi i bilanci di Asia, fate le previsioni e poi non rispondete. Quindi non cambia nulla, solo che non li puoi spendere ovviamente.

Altri interventi prego? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Contrari: Avolio

L'ASSEMBLEA APPROVA

MICHELE EMILIANO: buonasera, prima di passare alla votazione ritengo che sia fondamentale chiarire questo punto all'ordine del giorno altrimenti non ha senso che noi andiamo a votare un provvedimento importante come quello del bilancio se prima non è chiaro un concetto. Sto parlando, e credo di rappresentare, se sbaglio, gli altri sindaci intervengono, noi avevamo posto una questione allo scorso Consiglio che era quella del discutere dell'indennità. Il sindaco Pannone mi correggerà, e avevamo manifestato delle perplessità, io comprendo che adesso ci sono anche i revisori ...

PRESIDENTE: l'argomento non è stato proprio posto all'ordine del giorno, è sospeso.

MICHELE EMILIANO: Perdonami, io non sono riuscito a scaricare la documentazione perché ho un problema rispetto all'accesso, quindi non mi sento di andare a votare un atto che non ho avuto modo di esaminare, però volevo capire anche per chiarire, all'interno di questo bilancio sono previste indennità o quant'altro per quanto riguarda presidente e componenti del consiglio?

PRESIDENTE: Solo se il consiglio modificherà lo statuto altrimenti sono voci lì inutili sono soltanto previsioni non spendibili.

MICHELE EMILIANO: e questo lo sappiamo, però credo che andare a vincolare delle somme oggi se noi non abbiamo chiarito quel concetto per quanto mi riguarda io non sono favorevole.

PRESIDENTE: Queste non sono somme vincolate, sono soltanto sono individuate. Questa precisazione ci aiuta anche a precisare meglio quelli che sono i dubbi.

MICHELE EMILIANO: perfetto quindi noi stiamo andando a vincolare delle somme un capitolo di spesa nel bilancio salvo poi andare a verificare se con la modifica dello statuto queste somme le dobbiamo erogare o meno, questo è il concetto?

PRESIDENTE: Allora, le somme non sono vincolate sono stanziare e sono tutte subordinate alla modifica dello statuto, qualora questa non avvenisse, quelle somme si possono prendere e utilizzare per altro. Questa è una previsione.

VILLANI: volevo ricordare che nella precedente riunione, nella quale furono manifestate delle perplessità, che non erano delle perplessità di merito sulla delibera da approvare, ma erano delle perplessità di carattere generale. Adesso, dato che noi dobbiamo fare valutazione di merito e non valutazione di carattere generale, se mi consentite, volevo in qualche maniera, d'accordo anche con le osservazioni del collegio dei revisori, i quali hanno detto semplicemente che non essendo stata fatta nessuna modifica allo statuto, non era il caso di mettere delle somme stanziare in attesa di. Per cui potremmo pure chiedere di cancellare quella voce, atteso che la valutazione di merito sulla delibera non è stata fatta. Per cui immagino che non ci siano delle preclusioni sul merito, ma semplicemente sull'opportunità, come qualcuno aveva detto nella precedente riunione, che si passasse ad una delibera di quel genere attesa che l'Atto stenta ad avviarsi. Solamente questo era il problema, non era nel merito, perché se fosse stato nel merito chiaramente la cosa avrebbe un valore diverso.

PRESIDENTE: Per me non ci sono problemi.

VILLANI: lo volevo capire se esiste una preclusione di merito oppure una preclusione di opportunità.

PRESIDENTE: Noi dobbiamo soltanto stabilire se c'è l'intenzione di modificare lo statuto, così come prevede la legge regionale, noi non dobbiamo mai dimenticare che ci stiamo muovendo nel solco della legge regionale che prevede determinate cose, solo che abbiamo uno statuto vecchio, andava modificato tempo fa, non è stato fatto per ovvi motivi di cambi di direttore, etc. Se noi abbiamo intenzione di modificare lo statuto, noi ci ritroveremo da qui ad un mese a dover modificare di nuovo il bilancio e anche il bilancio dei comuni, voi ce la fate? Siete tutti quanti in grado poi di seguire questo ruolino di marcia? ecco perché nella nostra previsione, ripeto previsione, c'era questa possibilità perché c'è un iter, ricordo che c'è stato il Consiglio di Gennaio e il Consiglio di Marzo che dà mandato a questo iter, quindi questa delibera non nasce, oggi l'argomento non è all'ordine del giorno, noi semplicemente stiamo parlando di questo capitolo di bilancio che non è vincolato, ma è semplicemente stanziato, quindi questo era il ruolino di marcia. Però non c'è assolutamente nessun tipo di preclusione, anzi se ritenete opportuno questo, io ovviamente come voi sapete quando faccio i consigli online sono sempre

un po' più rapido perché chi cade, chi esce, chi non c'è linea, quindi in presenza ci possiamo dilungare come volete, online con questo caldo c'è sempre il pericolo che qualcuno si disconnetta. Per questo alle volte vado un po' di fretta, però per me non ci sono problemi.

MICHELE EMILIANO: Vedo collegato la dottoressa Marilena Desimone che è componente del collegio dei revisori dei conti. Possiamo avere un chiarimento anche noi componenti dalla dottoressa De Simone rispetto a questa previsione che cosa pensano i revisori dei conti?

PRESIDENTE: Allora, cederei la parola alla dottoressa De Simone ringraziandola, ovviamente, per la cortesia e la disponibilità.

DOTT.SSA DE SIMONE: Allora, intanto io parlo a nome del collegio, perché prima di fare questa riunione ci siamo sentiti e sono collegati con me, forse non si vedono in telecamera anche il presidente Dario Dorio che saluto e l'altro collega Angelo Michele Grasso. Sappiate che le mie parole sono le parole di tutto il collegio di pochi minuti fa, che ci siamo sentiti prima. Allora la situazione è quella che avete capito tutti, a noi a marzo ci fu sottoposto, vi faccio un breve excursus storico, questo bilancio di previsione a cui dopo un'attenta valutazione e un'attenta esame anche della normativa, avevamo dato delle osservazioni un po' per economie di spesa, ma il veto, il parere negativo per le indennità, perché in realtà la legge prevede che bisognava prima modificare lo statuto e poi poter inserire in bilancio queste voci.

Dopo anche una discussione, anche dopo il nostro parere, perché abbiamo fatto un incontro poi sia con il Presidente, con il Direttore e tutto, quindi tutti di concerto avevamo deciso che quel bilancio doveva essere fermato al momento e fatta la modifica statutaria, dove, a quanto io so, purtroppo, nonostante il nostro parere, la modifica non è passata. Quindi in realtà ci troviamo al punto di marzo con un bilancio che prevede delle somme che al momento per legge non possono essere attribuite. Quindi il nostro parere, visto che la procedura di modifica dello statuto è monca, perché manca del completamento dell'iter, doveva essere approvato da voi e quindi fatta la modifica dello statuto, noi purtroppo ci dobbiamo riportare ancora a quel parere di allora, di marzo che l'abbiamo depositato, perché se non mi sbaglio risale a marzo la situazione. Noi infatti avevamo suggerito, e vi dico la verità anche tuttora ad oggi, di inserire comunque all'ordine del giorno, prima dell'approvazione del bilancio, l'approvazione della modifica statutaria.

Io parlo sempre al nome del collegio, perché noi su questo abbiamo fatto una riunione pochi secondi prima tra di noi, abbiamo deciso di dire le cose come in realtà stanno, ecco perché è un conto di tutti, perché noi siamo organo di controllo di tutto il Consiglio, ma anche di collaborazione con il Consiglio, perché giustamente, data la nostra natura tecnica, è anche giusto che noi indichiamo come aiutarvi a fare le operazioni legittimamente, anche economicamente giuste. Quindi si era pensato di fare questa modifica statutaria, modifica statutaria che non avete fatto, noi avevamo anche dato un parere favorevole, però al momento voi vi trovate ad approvare comunque un bilancio con un parere che noi abbiamo dato negativo per quelle voci. Voi potete comunque approvare perché il Consiglio d'ambito ha il potere di approvare anche col nostro diniego in quella parte, ha capito? Quindi voi potete, cioè il Consiglio è libero di fare ciò che vuole, noi come revisori abbiamo detto delle cose, poi diciamo questa è la santa verità, noi suggerivamo un percorso diverso.

VILLANI: dottoressa m scusi, io leggo l'ultima frase della relazione di bilancio, che dice "stabilisce che non possono essere attribuiti retribuzioni, compensi, gettone, indennità sotto qualsiasi forma ed amministrazione di unioni di comuni, eccetera eccetera", cioè, attribuite significa pagato.

DOTT.SSA DE SIMONE: Quando voi mettete un bilancio di previsione, in realtà voi prevedete di pagare delle somme, ma in realtà quella è una situazione particolare, perché la legge dice attualmente che se un sindaco, faccio un esempio, percepisce un'altra indennità, non può percepire i soldi comunque dall'Ato.

VILLANI: Ma infatti la delibera non prevedeva questo caso.

DOTT.SSA DE SIMONE: questa modifica in realtà prevede, questa modifica statutaria, solo un'indennità per coloro che non hanno invece un'altra indennità da qualche altra parte. Questo è un chiarimento, ci fa piacere che ci avete invitato a partecipare, così vi chiariamo anche qualche dubbio.

VILLANI: allora quindi in conclusione il problema è semplice, ci sta la possibilità di scrivere a bilancio certe somme, in attesa della delibera che riguarda ...

DOTT.SSA DE SIMONE: no, in realtà non è proprio così, doveva essere prima fatta la modifica e poi inserita questa cosa. Ecco perché siamo arrivati a luglio-agosto. Perché noi poi, facemmo questa riunione, la verità è questa, mi piace essere onesta con tutti quanti voi, la verità è stata che vedemmo queste cose, studiamo la normativa e capimmo che al momento quelle voci che erano state inserite non erano suffragate da normativa, cioè da legge, per farvi capire brevemente. Se non riesco a spiegarmi fatemi tutte le domande che volete, anzi, onorate e con piacere. Per cui facevamo questa riunione e si capì che l'iter, come hanno fatto anche altri Ato, era quella di modificare lo statuto e poi infatti c'è stato sottoposto poi la modifica dello statuto e noi lì demmo parere favorevole, ma il problema è che la modifica non è stata fatta, quindi voi vi trovate adesso con un iter monco e invece ad approvare un bilancio con un parere diciamo dato con delle uscite, con una previsione che non è suffragata da normativa a questo momento.

VILLANI: ma se nel frattempo la normativa viene approvata, la delibera proposta viene approvata ...

DOTT.SSA DE SIMONE: secondo me la strada giusta sarebbe stata diversa, però il Consiglio è sovrano, il parere dei revisori rimane un atto che giustamente rimane forse anche a tutela nostra, che noi vi abbiamo detto delle cose, dato parere negativo, poi se viene qualcun altro, voi lo sapete questa registrazione, questo Consiglio d'ambito è anche registrato, quindi noi vi diciamo quello che dobbiamo fare, però il Consiglio d'ambito è sovrano, decide e fa quello che vuole, anche del parere dei revisori può considerarlo, qualunque cosa noi potremmo dire da mo agli altri tre anni che se Dio vuole lavoriamo con voi, potete considerarci carta straccia.

VILLANI: Dottoressa mi perdoni, però la situazione non mi pare che sia in questi termini. Perché se non si è provveduta all'approvazione della modifica di bilancio è perché non c'è stata una discussione di merito.

DOTT.SSA DE SIMONE: Io sono stata invitata oggi ed oggi sto dando, a nome di tutto il collegio, un parere.

VILLANI: oggi i fatti sono come li ha scritti lei.

DOTT.SSA DE SIMONE: Io non lo so il resto, mi perdoni, ma io non partecipo a tutti i consigli d'ambito vostri, quindi non so le cose, anche perché io un organo che intervengo quando si tratta di bilanci, etc., in realtà quando si tratta di discussioni politiche vostre, in genere i collegi dei revisori, voi siete sindaci, siete amministratori, sapete benissimo che ci asteniamo. Quando riguardano cose tecniche, allora dove è giusto che un qualunque consigliere ci può fare una domanda, è corretto da parte nostra, anche perché voi esaminate il documento nostro, che vi diamo quelle spiegazioni che ritenete giusto avere e perché è corretto per tutti i consiglieri. Noi siamo a servizio di tutto il consiglio d'ambito.

Quindi io credo che lei mi sta facendo questi appunti, mi spiace ...

VILLANI: no, no, nessuno appunto, era semplicemente per chiarire la posizione del Consiglio, il quale Consiglio non ha fatto una discussione di merito.

PRESIDENTE: L'argomento fu rinviato, in verità però io devo intervenire per ricordare che su questa cosa, scusami Salvatore, non abbiamo già una delibera di merito, gennaio e marzo, non me lo fate ricordare perché mi imbarazza un po'. Però vorrei ricordare all'intero consiglio che questa modifica dello statuto è stato dato mandato al direttore, poi nell'ultimo consiglio, nel penultimo l'abbiamo rinviato, se invece oggi il consiglio intende non più affrontare quel discorso e allora il ragionamento che state facendo mi sembra che va preso in considerazione, ma se il consiglio, come io ho capito e come c'è il verbale che avete approvato, intende poi modificare lo statuto, francamente non ho capito! Ecco perché vi dico, tenete a mente quello che abbiamo fatto, gli iter, purtroppo noi nell'ultimo Consiglio abbiamo dovuto esplorare e rinviare l'argomento, ma noi ne abbiamo già parlato a gennaio e abbiamo dato mandato al direttore di fare l'istruttoria, a marzo viene dato mandato al direttore di preparare addirittura la proposta di delibera. Ecco perché l'iter insomma è stato abbastanza variegato e anche condiviso, poi sapete è sempre un argomento per me un po' imbarazzante perché si parla anche di me, quindi come dire, però mi rendo conto che devo fare alcune precisazioni.

Detto questo scusami Salvatore se ti ho interrotto, lo dicevo tanto per mettere qualche elemento di chiarezza in più anche per i nostri revisori. Prego Salvatore e scusami se ti ho interrotto.

VILLANI: No, no, per carità io sono perfettamente in linea con te, volevo semplicemente approfondire la cosa per capire se questa maggioranza del Consiglio che dovrebbe approvare questa modifica di statuto esiste o non esiste, perché dico guardando al merito della delibera, e non a fatti che con la delibera non hanno assolutamente nessuna pertinenza.

PRESIDENTE: noi non abbiamo all'ordine del giorno la modifica dello statuto eh attenzione, l'argomento fu rinviato, poi decideremo poi insieme se portarlo e come portarlo.

AVOLIO: volevo chiarire il mio intervento, io non stavo discutendo sulla volontà o meno di variare lo statuto, io stavo dicendo semplicemente che ritenevo più opportuno valutare un bilancio senza inserire questa voce di spesa e poi eventualmente fare un cambio di bilancio a statuto approvato. Per me io non ho detto che non voglio approvare lo statuto, è una variazione di bilancio perché è un capitolo di spesa che non solo non è prevedibile ma non è proprio previsto, perché in questo momento quella rendicontazione non ha proprio senso. Noi in Asia facciamo delle progettazioni a babbo morto, però in realtà le campane le possiamo comprare o non le possiamo comprare, ma comunque la campana è una cosa che noi possiamo comprare. Se io metto a bilancio che acquisto un aereo, forse qualche revisore dei conti mi potrebbe dire che devi fare con l'aereo? Questo era il senso. Semplicemente è questo, ma non perché non

sono mettendo in discussione quello che già ci siamo detti della variazione dello statuto. Ho votato anche io a gennaio, ho votato anche a marzo, quindi non sto cambiando idea. Era solo un dubbio che avevo avvalorato da ciò che sta dicendo la dottoressa De Simone. Cioè è un capitolo di spesa che proprio non è previsto, perché una cosa è le intenzioni, nel merito però noi non l'abbiamo inserito. Poi possiamo avere tutte le intenzioni di questo mondo di cambiarle, però non l'abbiamo votato e in questo momento non esiste. È un capitolo di spesa che non esiste, cioè non è proprio previsto. Quindi non riuscivo a vedere come lo prevedevamo, questo era il mio dubbio, ma questo non vuol dire che io quello voglio tornare indietro su quello che ci siamo detti sulla variazione dello statuto che per me è una cosa giustissima infatti l'ho votata a gennaio e a marzo. Questo era giusto per chiarire la mia posizione.

VILLANI: Va beh bisognerebbe che anche altri chiarissero la loro posizione.

RINO: Allora io voglio sapere una cosa perché fondamentalmente in effetti mi sembra che tutto il bilancio, la discussione del bilancio è sulla questione delle indennità. Ora a netto di se la maggioranza c'è o non c'è per quanto riguarda queste indennità, io ho quello che volevo essere chiarito è un'altra cosa, possiamo approvare un bilancio per una voce in capitolo che ancora dobbiamo approvare nello statuto? perché ho capito che noi dovevamo modificare lo statuto per quanto riguarda le indennità. Ora non ce l'abbiamo fatta in tempo per una serie di motivazioni che non siamo qui a discutere, poi abbiamo fatto il bilancio e abbiamo messo all'interno del bilancio queste somme, queste presumibili indennità da dare ai consiglieri. Ora, se nel bilancio sono appostate queste somme o sono previste, forse è un termine più appropriato, sono previste queste somme e lo statuto non è stato ancora modificato, e questa è una domanda che faccio alla dottoressa che ringrazio che gentilmente qui a supportarci: se vado a modificare lo statuto in una data diversa da domani in poi, si integra con l'approvazione del bilancio che facciamo oggi? questo è il dubbio che ho.

DOTT. ANGELO GRASSO: buonasera presidente, un saluto a tutti i consiglieri, la questione secondo me è estremamente semplice ed elementare, nel senso che il bilancio per sua natura è un documento contabile che viene governato dalle regole che vigono in quel determinato momento rispetto a quel determinato ente. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che è possibile prevedere, che il termine giusto è programmare piuttosto che stanziare anche se non c'è una grossa differenza, con una differenza sostanziale rispetto all'ASIA perché l'ASIA ha un bilancio completamente diverso rispetto a noi, perché il nostro bilancio è un bilancio finanziario a partita semplice quindi voglio dire prevediamo in entrata, prevediamo in uscita, accertiamo, impegniamo e abbiamo solo due risultati, l'avanzo per la gestione di competenza e l'avanzo generale. L'ASIA invece ha l'utile, al conto economico allo stato patrimoniale e ha l'utile, quindi un altro discorso quello dell'ASIA. Alla domanda precisa: è possibile programmare una spesa che dal punto di vista tecnico non è prevista dalla legge, ma senza se, senza ma, senza girarsi attorno, la risposta è no. Posso programmare io l'acquisto, come diceva il consigliere Avolio, vedo il nome, dell'acquisto di un aereo se mi occupo di rifiuti? La risposta è no. Magari mi farò autorizzare prima dall'ente che autorizza gli aeroporti, piuttosto che gli acquisti, e poi potrò farli, chiaramente non potrò farli prima. Per questa ragione e solo per questa ragione, nel parere è scritto in modo estremamente chiaro, e chi di voi lo ha letto non è che gli può sfuggire, è parere non favorevole, lo sto leggendo perché ce l'ho scritto in modo chiaro, relativamente ai seguenti aspetti e diciamo delle indennità, in quanto lo statuto a quella data non prevedeva la possibilità di erogare quelle indennità. Successivamente, se fosse la questione della modifica dello statuto e noi pure ci siamo espressi e ci siamo espressi favorevolmente perché noi qua abbiamo sottolineato i due riferimenti normativi che non prevedono la possibilità di erogare la doppia



indennità, quindi il sindaco che ha la propria indennità continua a percepire la propria, il consigliere pure e non potrà percepire quelli dell'ente, ma chi non ce l'ha avrà la possibilità di percepire. Però ripeto, alla risposta è possibile programmare la spesa per quella indennità se è fatto divieto nello statuto di erogarle? senza girare intorno, la risposta è no.

AVOLIO: e se lo approvo successivamente?

DOTT. ANGELO GRASSO: No, nel bilancio non deve comparire, dopodiché il bilancio è uno strumento estremamente flessibile, nel senso che alla programmazione iniziale, io posso operare tutte le variazioni che voglio. Chiaramente, nel caso di questo bilancio, il meccanismo è un poco più complicato perché in realtà la spesa programmata è funzione delle entrate programmate che è in funzione di quello che i comuni prevedono nel loro bilancio. Quindi, rispetto a questa voce, nell'ambito del bilancio dell'ato Napoli 1, comporterà in modo quasi automatico, una modifica nel bilancio di tutti quanti i comuni che fanno parte dell'ato Napoli 1. Però l'iter naturale, oserei dire, è: adesso in bilancio, se vado ad approvare il bilancio devo rispettare le regole che oggi ho, e quindi lo statuto che oggi ho, andrò domani a modificare lo statuto, in base a quella modifica potrò definitivamente operare una variazione al mio bilancio di previsione che comporterà chiaramente una variazione anche al bilancio di previsione di tutti quanti i comuni che fanno parte dell'ato.

Così come diceva anche la collega dei Simone, negli incontri che erano stati fatti anche con noi, era stata suggerita anche questa strada. Nel senso che si andava per l'approvazione del bilancio di previsioni, modificate lo statuto ed è chiaro che quegli importi potranno trovare collocazione, legittima collocazione nell'ambito del bilancio, né tanto meno rileva il fatto che noi abbiamo espresso un parere alla modifica dello statuto, perché in realtà è solo la modifica dello statuto di emissione che permette l'iscrizione in bilancio di quegli importi, non il fatto di averlo in qualche modo avviato. Questo per dovere di chiarezza e il fatto che noi queste cose le abbiamo scritte nel parere, quindi avremmo potuto anche non ribadire, ma sono scritte nero su bianco nel parere depositato agli atti.

DOTT.SSA DE SIMONE: Dove noi collegio ci siamo presi una bella responsabilità, vi dico anche, mettendo per iscritto certe cose, perché abbiamo esaminato tutta una serie di atti e poi abbiamo preso una decisione anche forte, purtroppo contro il volere, non proprio nella vostra bella nei vostri confronti, però noi abbiamo un dovere sia di controllo che di legalità, che di collaborazione con l'intero Consiglio d'Ambito, quindi a noi toccava per forza dire delle cose come stavano. Per cui noi, come ha detto il collega, adesso voi andate ad approvare allo stato di fatto purtroppo un bilancio che prevede delle cose che non sono previste legalmente cioè dalla legge, questa è la verità.

RINO: La mia domanda penso che era estremamente semplice e ho ricevuto una risposta molto esaustiva e chiara.

PRESIDENTE: Allora, due cose, innanzitutto ringrazio il collegio. Allora, innanzitutto noi si stiamo muovendo su quello che prevede la legge regionale. Seconda cosa, noi siamo un organo politico e abbiamo il dovere di indirizzo e programmazione. Terza cosa ancora, io prima vi ho detto che avendo già messo in moto un iter di condivisione, e avendo già sottoposto, noi abbiamo addirittura, come dire, anche eliminato l'argomento, quello che c'è in questo bilancio, essendo di previsione, io sono ancora dell'idea e sono convinto dell'iter che stiamo portando avanti, essendo di previsione, perché è come dire, poi se ci sono degli orientamenti contrari a questo serve la discussione, nelle intenzioni la modifica dello statuto, per evitare la variazione di tutti i

bilanci dei comuni, e lo ha detto bene il dottor Grasso che ringrazio. Prendiamo atto stasera che se voi vi prendete l'impegno a farlo, qual è il problema? Entro un mese facciamo pure questo. Però dovete prendervi l'impegno! Voglio dire, noi non possiamo giocare con questa cosa premesso che, attenzione, mi vede anche in una situazione estremamente chiara. Però non possiamo nemmeno buttare il can per l'aria e poi si vedrà, noi abbiamo un iter in corso, quindi secondo me si poteva tranquillamente andare così come stavamo andando, però quando esistono dei dubbi e che problema c'è?! Si mette a verbale, si raccolgono tutte le convinzioni però ci pigliamo pure l'impegno, perché se noi oggi prendiamo l'impegno che al prossimo consiglio che io convocherò tra una settimana, modifichiamo un statuto, faccio un esempio, perché non voglio rovinare le vacanze a nessuno, convoco il consiglio tra una settimana con all'ordine del giorno la modifica dello statuto, sapete che dopo dobbiamo fare un altro consiglio sul bilancio? ecco perché dato che questa delibera, ripeto l'argomento l'altra volta è stato rinviato, non annullato, nè contestato, rinviato, quindi c'era una sorta di consecuzio, queste somme di previsione, è un bilancio di previsione, io purtroppo non sono molto esperto, però a me non lo leva nessuno dalla testa, avendo amministrato pure qualche comune piccolo, che il bilancio di previsione ti consente di fare la previsione, non lo puoi spendere, poi hai gli atti puoi spendere quello che hai previsto in previsione. Ovviamente poi gli ortodossi della materia diranno cose contrarie ed io mi inchino all'ortodossia. Però noi siamo in un iter che non è proprio ortodosso, perché dovrei dire che questo Consiglio sta sfiduciando le due delibere che ha fatto a Gennaio e a Marzo, se proprio dobbiamo essere ortodossi, dato che però sono per l'interpretazione dinamica del diritto e delle leggi di bilancio, nell'interpretazione dinamica io credo che l'iter che stiamo portando avanti si potrebbe ancora porre in essere.

Detto questo se non è possibile prendiamoci tutti quanti l'impegno, attesa la volontà di modificare lo statuto, attenzione, che mettiamo a verbale stasera perché se non c'è volontà e che dubbio c'è? È una cosa che è prevista dalla legge regionale che noi non faremo. Però ricordatevi che ci stiamo muovendo all'interno della legge regionale e non è solo che i presidenti laici hanno percepito un compenso come gli altri consigli laici da anni, quindi non è che noi stiamo facendo una cosa al di fuori del perimetro della legge. Io su questo voglio essere chiaro, per sicurezza di tutti quanti gli altri. Arera ha detto che ormai gli enti d'ambito fanno delle cose estremamente complesse, non voglio raccontare di me, l'argomento non è all'ordine del giorno, quindi vi prego su questo ci ritorneremo nel prossimo consiglio, è all'ordine del giorno una previsione a chi c'è la volontà dal Consiglio di modificare lo statuto. Dopodiché ovviamente se viene fuori dal Consiglio una proposta, un emendamento, quello che ritenete opportuno, io sono assolutamente a vostra completa disposizione perché il Consiglio è sovrano.

SALVATORE IAVARONE: Mi sono unito ad Afragola con Antonio Pannone e Crescenzo Russo. Cerco di fare una proposta se può aiutare, prendendo atto di quello che ha detto e partendo un po' dagli interventi precedenti e cercando però di trovare allo stesso tempo sia una soluzione concreta, sia però come è giusto che sia, prendere atto anche di alcune cose che ha detto la dottoressa De Simone, Giovanni Apolio e il dottor Grasso. Innanzitutto una premessa, noi siamo arrivati a luglio e dobbiamo approvare il bilancio entro pochi giorni. Questo non è solo utile, è prima di tutto responsabile da parte nostra. Dunque bene ha fatto il Presidente, lui ha comunicato oggi un incontro, però cerchiamo di trovare una soluzione che prenda atto di tutte quelle che erano le perplessità prima espresse. E ovvio che sappiamo benissimo, e lo sapeva pure chi ci ha convocato, che non si può, l'esempio dell'aereo che faceva Avolio, prevedere delle spese oggi se sono non previste da statuto, questo è evidente, ce l'ha spiegato bene Grasso, ce l'ha spiegato bene De Simone, lo sapevamo bene tutti quanti, perché poi successivamente in qualsiasi momento, essendo tutti i bilanci documenti flessibili, possiamo ritornare in consiglio a settembre e fare una variazione. La De Simone ha fatto un passaggio prima, in quel passaggio la

De Simone diceva che io in quanto organo di controllo, eccetera, eccetera, mi sto tutelando nel dire che secondo me non si può fare.

Ripeto qualche passaggio precedente, spiegava bene prima sia De Simone che Grasso che il documento, il bilancio è un documento flessibile e che in un secondo momento, a settembre, potremmo tranquillamente pensare a una variazione di bilancio. Mi sembra di capire soprattutto dall'intervento della De Simone, sposata con le perplessità di Pannone Emiliano e Avolio, e di Toiano, che alla giornata di oggi, 24 luglio, oggettivamente non essendo all'interno dello statuto prevista la possibilità di appostare quelle cifre, non facciamo certamente un reato né penale né contabile, ma dal punto di vista del buon senso sarebbe più corretto approvare entro pochi giorni, e quindi la mia proposta che farò a breve a tutti quanti voi, approvare il bilancio senza quella voce, fare la modifica statutaria e inserire poi questo capitolo all'interno del bilancio.

PRESIDENTE: perdonami ma io non ti ho sentito. Gli ultimi trenta secondi non li ho sentiti.

SALVATORE IAVARONE: Chiedo a Marco Avolio, Rino Troiano, con un gesto della mano pure Antonella se loro mi sentono.

Quindi mi sembra di capire dalla proposta, da quello che diceva la De Simone e quello che diceva Grasso, ovviamente, che l'iter più corretto sarebbe quello di approvare a questo punto, entro sette giorni, il bilancio senza quelle due voci, dico sette giorni perché il tempo è ipotizzabile per fare questa modifica, poi mi aiuterete a capire se i nostri uffici riescono in sette giorni a togliere quelle due righe a rifare l'iter, diciamo, ma comunque fare le vacanze estive perché ribadisco che è indispensabile farlo il prima possibile non solo perché siamo in ritardo, ma anche perché approvare il bilancio è un atto responsabile e fondamentale. E poi successivamente fare questa modifica prima statutaria e poi inserire la variazione di bilancio nel bilancio. Detto ciò, la mia perplessità è rivolta soprattutto agli uffici, riescono gli uffici a rimettere all'ordine del giorno con il bilancio riveduto e corretto, con il parere a questo punto non più contrario, perché io capisco le perplessità dei sindaci, di Avolio e degli altri, di approvare un bilancio con un parere contrario dei revisori, soprattutto dopo aver registrato un intervento come quello che abbiamo registrato della De Simone e del Dottor Grasso, immagini anche dell'ottimo presidente Dario Dorio, che è contrario, io credo che forse dobbiamo arrivare, entro pochissimi giorni però, cioè l'impegno deve essere, quanti giorni ci mettiamo a rimodificare il bilancio, ad avere un nuovo parere? Quanti giorni ci mettiamo a riconvocare l'assemblea? questa cosa la dobbiamo rifare velocemente. Questo velocemente in quanti giorni il nostro ottimo direttore generale riesce a chiuderci questa questione e riportare in consiglio il bilancio?

VILLANI SALVATORE: io volevo estendere un pochino la richiesta precedente, chiedendo in quanto tempo il direttore riesce a riproporre la delibera che abbiamo rimandato la volta scorsa? perché se riusciamo a riproporla e nella stessa seduta approvare il bilancio, noi non avremmo nessuna necessità di apportare nessuna modifica, però la cosa dovrebbe essere fatta entro il 31.

EMILIANO MICHELE: noi siamo procedendo in una discussione, vabbè è chiaro che voglio dire il parere dei revisori è stato esaustivo, molto chiaro, ovviamente poi ognuno si convincerà sull'espressione del voto, però ti chiedo di fare una verifica del numero legale perché probabilmente stiamo parlando a vuoto in questo momento, perché altrimenti stiamo discutendo a vuoto e non serve.

PRESIDENTE: certo ci mancherebbe, anzi grazie, con un impegno che pure se non c'è il numero legale almeno continuiamo la discussione per capire poi come dobbiamo andare avanti.

EMILIANO MICHELE: però chiudiamo perlomeno il consiglio, ci facciamo una chiacchierata tra quattro amici.

PRESIDENTE: certo, sono assolutamente d'accordo.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

ASSENTI: Ambrosio Paola, Argano Santo, Bencivenga Giuseppe, Cavallo Antonio, Colurcio Marco, D'Anna Antonella, Lettieri Raffaele, Liguori Lucia, Marzano Pietro, Ottobre Renato, Pelliccia Massimo, Perrino Nicola, Perrotta Antonio,  
Presenti n. 14.